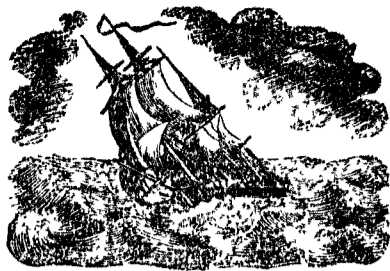


La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischi. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Coretto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

DIRITTO CAMBIARIO

Cajo trae sopra Tizio all'ordine di Sempronio che invia la lettera all'accettazione, e quindi negozia la seconda, ceduta in seguito per varie girate. Alla scadenza si rinviene la prima accettata colla clausola « per pagarsi a me stesso » Rifiuto di pagamento, protesto e domanda del possessore contro il traente giranti e accettante.

Questa quistione è trattata in parte da Nougier, *Lettere di Cambio*. Egli tende a liberare il trattario, e ne osserva in proposito « Il contratto di cambio, a guisa degli altri contratti, può essere modificato da particolari convenzioni, purchè queste non ne alterino la sostanza. E come vi si può porre un bisogno, un ritorno senza spese, obbligatori al presentatore, così è lecito al traente, al presentatore, al trattario di stipolare tra di loro ciò che più loro piace. Così il presentatore ed il trattario possono convenire (poichè tal è risultato della clausola per pagare a me medesimo) che la provvista della lettera rimanga nelle mani dell'ultimo per metterlo al coperto di un ugual somma che gli è dovuta. Dal momento in cui una tale convenzione si è formata, ed espressa, si è fatta, riguardo agli effetti ordinarj della lettera di cambio, una deroga alla legge in favore dell'accettante. Che se posteriormente si offra ad un terzo un titolo così modificato, spetta a questi di osservare se questo titolo contenga sufficienti garanzie, di convincersi se il debitore del trattario che gli offre il titolo sia solvibile, e meriti abbastanza fiducia, perchè facendo cessare ogni diritto del creditore prima della scadenza, sia rimessa la provvista, divenuta libera, alla sua prima destinazione. Se egli s'inganna nei suoi calcoli, se il suo cedente non paga il trattario prima della scadenza, egli è stato però sufficientemente fatto conscio della condizione dell'accettazione, e dello stato di quegli che gli trasmette la lettera di cam-

bio. In questo sistema l'accettante potrebbe dire: « ho fatto conoscere la mia volontà di opporre la compensazione, e questa mia pretesa si è riconosciuta giusta. E siccome ho avuto cura di esprimerlo nel titolo che vi ho offerto, così voi non avete potuto ignorarlo ».

Noi seguiamo la stessa opinione.

Ha un bel dire il portatore che la proprietà della lettera di cambio si trasmette per via di girata, che l'eccezioni proponibili contro il girante non possono essere allegate contro il giratario, procuratore in propria, e che essendo egli possessore in virtù di girata nelle forme della legge, è il diritto in lui di esigere la provvista destinata dal traente al pagamento della cambiale. Una convenzione passata tra il prenditore della lettera ed il trattario accettante ha mutato lo stato delle cose; potrebbe dirsi che la lettera di cambio più non esiste, o esiste all'unico effetto di operare una compensazione già dichiarata tra prenditore, ed accettante.

Vogliamo dire che l'accettazione non può essere condizionale? Questo è il disposto della legge: ma quando il prenditore non elevò protesto di fronte alla condizione espressa dall'accettante, egli la convalidò col suo consenso, ed ebbe luogo un nuovo contratto, o una modificazione al primitivo contratto di cambio, del quale l'intervento di un terzo, avente causa da uno dei contraenti, non può impedire la esecuzione.

Ma nel caso nostro non fu negoziata la prima sulla quale l'accettazione era espressa; venne girato un secondo esemplare colla nota di uso « la prima accettata presso. . . Nel momento della cessione pertanto ignorava il cessionario la clausola che accompagnava l'accettazione, e non poteva portarvi sopra un atto qualunque di volontà.

Questa circostanza non può dare, ci sembra, alcun diritto al possessore verso l'accettante. Era suo debito il rilevare la natura, e le condizioni del titolo che acquistava. Se egli ebbe fede nei suoi giranti,

a loro e non al trattario deve dirigere le sue azioni. Il trattario fu affatto estraneo a quanto passò trà il cedente, ed i suoi cessionarj, come estranea deve dirsi per lui la *seconda* che veniva ceduta. Creditore certo e liquido del portatore dell'ordine, ebbe un mezzo a soddisfarsi del proprio credito, ed invocò la compensazione, che acconsentita e scritta sull'unico esemplare, la *prima*, da cui emana la sua obbligazione, dee pure valere a guarentirlo riguardo al modo dell'adempimento. Da quell'istante il diritto dell'accettante fu stabilito qualunque fosse in seguito il fatto altrui.

Quanto al traente, ed ai giranti noi saremmo di avviso diverso. È vero che il traente provvide in tempo li fondi, e pose il trattario in istato di accettare sicuramente la tratta, ma lasciando a parte ogni altro riflesso, certo è che l'uno, e gli altri sono tenuti della provvista, non solo finchè sia fatta al trattario, ma perchè giunga salva alle mani del portatore. Ne fa prova l'azione in garanzia che la legge gli accorda in mancanza del pagamento, e fa mestieri d'incorrere nella caducità, sicchè la prova della provvista dei fondi fatta pel giorno della scadenza sia efficace a liberare il traente.

Qui non si tratta del prenditore della lettera che pel suo debito verso il trattario sottopose lo stesso titolo al diritto di compensazione: il traente in questo caso avrebbe pure ragione a difendersi.

Nel caso nostro il portatore non diede causa ad alcun atto che impedisse la esecuzione del mandato dal traente dato al trattario, e se volesse imporgli l'obbligo di conoscere quale fosse il titolo che acquistava, non vediamo in lui estinto per questo il diritto del quale lo investiva la legge nel momento che seguiva il trasporto.

La *seconda* che servì di mezzo a negoziare l'ordine del traente è un atto uscito dalle sue mani, ed egli non può evitarne le conseguenze. A contatto del trattario, conscio dall'accettazione, egli si abbandonò al fatto del prenditore e ne deve rispondere.

Del resto li giranti ignoravano, o conoscevano le condizioni dell'accettazione? Nel primo caso essi non potrebbero imputare al possessore una negligenza di cui essi stessi sono colpevoli; nel secondo diverrebbe a loro comune la mala fede del primo girante, e niuno può trarre lucro dal proprio dolo.

Una sola osservazione rimane, ed è che il prenditore, da cui per primo emanò un titolo senza effetto per fatto suo proprio, sembra tenuto irrimediabilmente al danno, ed interesse sì verso i suoi giratarj si verso lo stesso traente.

LA COMPAGNIA DELLE INDIE

Il più potente corpo commerciale che mai sia esistito nel mondo, quello che seppe realizzare il prodigioso fenomeno sociale di sottomettere al dominio di una semplice società di mercanti di Londra, territori più estesi e contenenti più razze ed una popolazione più numerosa della nostra Europa, voglio dire, la reale compagnia delle Indie, deve nell'anno venturo, o cessare di esistere o vedere rinnovato il privilegio di cui essa gode già fino dalla sua fondazione nel 1559. Questo privilegio o piuttosto questo monopolio, una volta illimitato, col mezzo del quale giunse a dominare per più di due secoli nei mari dell'Indie, allontanandone ogni concorrenza, è ora ben lungi dall'esser ciò che fu per lo passato, esso subì successivamente profonde modificazioni da prima nel 1814 poi nel 1834, epoca in cui il Parlamento dichiarò definitivamente libere le relazioni della metropoli coll'Indostan, e in cui mentre riservava alla Compagnia il solo commercio diretto colla China,

limitava le attribuzioni dei ventiquattro membri costituenti al presente, sotto la tutela del Bureau di controllo, la corte dei direttori, che risiedono a Leadenhall, restringendole alla gestione amministrativa degli interessi della Compagnia, ed alla percezione delle imposte prelevate sulle popolazioni ch'essa aveva sottomesse. Tutte le sue proprietà mobiliari ed immobiliari di allora, dal capo Comorin fino al Gange, furono trasferite alla corona, ed essa non ne conserverà che l'usufrutto fino al giorno in cui cessa il suo privilegio, vale a dire, come abbiamo accennato, nell'anno prossimo ai 30 di Aprile 1854.

Si procederà a rinnovare la costituzione della Compagnia? Ecco una quistione, che già vivamente si agita in Inghilterra; ne corrono in gran numero gli articoli, e gli opuscoli, ed il Parlamento ne sarà in breve occupato. Noi ci limiteremo a constatare che il privilegio, quale attualmente esiste, contiene ancora alcune disposizioni, che possono esser considerate come impedimenti all'estensione del commercio britannico osservando in pari tempo, che il commercio generale dell'India inglese non prese uno sviluppo reale e considerevole che quando fu abolito il monopolio della Compagnia. Solo da quest'epoca incomincia il successivo ribasso dei prodotti dell'India sui mercati di Londra e Liverpool, e con esso l'aumento del consumo e dello smercio nazionale. Nel 1814 di manifatture dell'Inghilterra non spedirono nell'India che 817 mila yards di tessuti; venti anni dopo se ne spedivano 20 milioni, attualmente poi si mandano nell'India 500 milioni di yards di tessuti; equivalgono a 270 milioni di metri; lo zucchero indiano che nel 1814 non eccedeva nel consumo britannico, l'importo di due milioni di chilogrammi, vi figura al presente per un importo di 78 milioni; lo stesso si dica dell'indaco, del salnitro, del riso, e di tante altre mercanzie. Il generale movimento degli affari effettuati dalle tre presidenze di Calcutta, di Madras e di Bombay, tanto coll'Inghilterra che cogli altri paesi, importava nel 1814 una somma di circa 115 milioni di franchi, raggiunse ora gli 800 milioni, e il tonnellaggio dei trasporti si elevò dalle 180 mila alle 850 mila tonnellate. Ecco del resto come procedette il commercio delle tre presidenze nelle tre epoche comprese nei quindici ultimi anni:

	import.	asport.	totale
1835	154	205	351 milioni
1843	276	345	621 »
1850	343	457	800 »

Calcutta, la metropoli del Bengala, e la residenza del governo generale dell'India, entra in questo conto per 450 milioni, ed è quasi superfluo l'aggiungere che il commercio inglese vi figura per la massima parte in ragione di circa 62 per cento; le relazioni colla China vi partecipano dal 18 al 20 per cento; il resto appartiene agli altri paesi.

Non è solo alla riforma del monopolio della Compagnia, che l'India inglese deve lo sviluppo mirabile del suo commercio, malgrado gli ostinati conflitti, di cui fu teatro per la successiva occupazione dello Scinde, del Sutledge e del Pengliah. Malgrado le critiche, che le furono mosse contro, e che concernerebbero più che altro il suo ordinamento giudiziario in generale, il Governo dell'India è abile e illuminato; egli ha saputo ispirare sinora una costante fiducia agli immensi interessi impegnati nel commercio orientale; malgrado alcuni inevitabili fatti in una colonizzazione fatta su basi così vaste, esso ebbe tutto il sentimento della missione di civiltà, che gli impongono le conquiste, alle quali è quasi fatalmente sospinto, e di mano in mano che si ampliano i territori occupati, ei si affretta con attività veramente inglese, che non ammette iudugi, a costruirvi strade, aprir canali, iniziare strade ferrate, fondare banchi, stazioni, fattorie, e far di tutto per acquistare al suo dominio le simpatie dei popoli barbari, ma sensibilissimi a tutto ciò che tende a migliorare il loro materiale benessere.

NOTIZIE MARITTIME

Gonova 20 Giugno — Il cap. Serra del brig. Corredo II. trovandosi il 15 Marzo a cinquanta miglia circa da Montevideo al Sud, con vento forte di Nord avvistò un ca-

notto con entro un individuo che andava in balia del vento. Riuscito ad accostarlo potè riceverlo a bordo. Questo individuo miracolosamente salvato si chiama Valentino Espana fu Michele nativo di Corogna (Gallizia) di anni 20 circa. Era imbarcato sul paylebat brasiliano *Elisa* cap. Gonsale ancorato nella rada di Montevideo: sceso nella lancia mentre era vicino alla terra, il forte vento del Nord ve lo staccò trasportandolo in alto mare ove sarebbe inevitabilmente perito. Erano più di due giorni che si trovava in quella orribile posizione.

Palermo 10 Giugno — Si è scoperto nello stretto del Faro di Messina uno scoglio o banco di arena finora non avvertito nelle carte geografiche, il quale trovasi ad un miglio e 1/4 dalla spiaggia denominata *Acqua dei ladroni*, e che si distende fino a quella denominata *Arene bianche* con circa venti piedi di acqua.

Meglione 18 Giugno — Jeri l'altro si è ancorato nella rada di Tropla il brig. Val. S. Nicolò cap. Mavromatti proveniente da Braila con grano per Trieste e Venezia. Detto naviglio fu costretto di afferrare questo porto per essere stato investito da un bastimento che gli cagionò forti danni e n'ebbe aperta una via di acqua. Or dovrà porre il carico in terra per far le necessarie riparazioni.

Sira 16 Giugno — Il cap. Medanieh del brig. russo *Rampacher*, giunto qui da Liverpool con carbone fossile, destinato per Costantinopoli, riferisce che al 14 Maggio p. p. trovandosi fra 30 gr. lat., e 10 long., fuori di Capo San Vincenzo vide galeggiante lo scafo di un brig. la cui alberata giaceva in coperta, e vedevasi che era stata abbattuta a colpi di mannaia; anche la polena mancava e scorgevasi pure che fu levata a colpi d'ascia. Le boccaporte aperte; l'acqua arrivava soltanto fino agli ombrinali. Sul carico ed altri dettagli, il detto capitano non potè darne, però aggiunse che dai guasti verificati sul naviglio fatti dalla mano dell'uomo, dalla mancanza di quanto era trasportabile dalla coperta, giudicava che il detto bastimento fosse stato derubato, tanto più che sopra coperta non vide che una cattiva Ancora senza catena. Siccome il mare era grosso e tempo forte, non ha potuto esaminare internamente lo scafo, ma temeva che potesse essere austriaco, nuovo, della portata di circa settemila staja.

Costantinopoli 18 Giugno — La Concezione c. E. Massone ha naufragato il 9 corrente a Sulina: l'equipaggio è salvo. Si parla di altri danni che s'ignorano sinora.

Marsiglia 18 Giugno — Tempo fa abbiamo parlato di un primo sperimento di navigazione mista, di vapor d'acqua e di vapor d'etere, fatta nel nostro porto dal Du Trembley appartenente alla Compagnia Arnaud e Touache fratelli.

Nella scorsa Domenica, lo sperimento fu rinnovato. Il prefetto, il generale Carrelet, senatore, il generale Rostolan, comandante della divisione militare, il commissario capo del servizio della marina, ed un gran numero di personaggi ragguardevoli della città, assistettero a tal nuovo sperimento che confermò i risultamenti ottenuti nell'antieriore.

L'autore di questo sistema, il sig. Du Trembley, annunzia che con l'uso combinato del vapore d'acqua e del vapore d'etere solforico, si consegue un risparmio di più 50 per 100 nel combustibile. La sua macchina, simile ad ogni macchina di vapor d'acqua a due cilindri, è posta in moto da que'due vapori, che operano separatamente, e senza mescolarsi, ciascuno in un de'cilindri. Il condensamento del vapore d'acqua si opera con la vaporizzazione dell'etere solforico, ed il condensamento del vapor di quest'ultimo col mezzo d'una corrente d'acqua di mare, che raffredda continuamente le superficie del vaso condensatore, in cui quel vapore giugne, al suo uscire dal cilindro. Tali due condensamenti si operano in vaso chiuso, e trombe di estrazione riportano i liquidi ciascuno nel loro generatore particolare, di maniera che sono alternatamente vaporizzati e condensati. Dovrebbero servire indefinitamente, se fosse possibile fare combaciamenti si perfetti da evitare ogni perdita. Le cure del sig. Du Trembley sembrano soprattutto rivolte a tal punto, e bisogna confessare che vi riuscì in modo notevole. Ognun sa quanto l'etere solforico sia volatile, e come l'odor del suo vapore sia acre ed acuto; pur appena si può accorgersi, nella camera delle macchine, della sua presenza ad onta dell'enorme quantità di vapore, che l'apparecchio generatore somministra al cilindro.

Srivono egualmente in data dell'8 Giugno: Il vapore il

Du Trembley cap. Gacffray, è partito il 7 Giugno per Algeri. Egli aveva a bordo il Sig. Mentet capo ingegnere dei ponti e strade, ed il Sig. Meissonnier, ingegnere delle miniere. Que'signori vollero spingere fino all'ultimo l'esame del sistema nuovo: durante il tragitto, si terrà conto esatto delle risultanze ottenute. Il battello l'Atlas, giunto il 7 di sera da Algeri, annunziò di aver incontrato il Du Trembley, che faceva buona strada ed andava benissimo.

(Cour. de Mars.)

PORTI ESTERI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER LO STATO PONTEFICIO
DUBLINO 13 Giugno — Buon Padre cap. per Ancona
GENOVA 22 d. — Enrichetta pad. Vassalle per Roma.
 — d. — S. Gio. di Dio pad. Genovali id.
GENOVA 26 d. — S. Filippo cap. Dilettri da Terracina.
 — 25 d. — S. Teresa cap. Tomei per Roma.
 — d. — Tre Marie pad. Tomei id.
 — d. — Nettuno cap. Boero per Civitavecchia.
RAGUSI 14 d. — Bell'Anconitana cap. Castellini d'Ancona.

PORTO DI ANCONA — ULTIMI ARRIVI

26 *Giugno*
 Filantropo pad. Vianelli da Trieste con merci.
 Graziosa Senigalliese pad. Senigalliesi da Rabaz con legna.
 27 *detto*
 Oriente (vap.) cap. Sirk dalla Grecia con merci.
 Enrichetta cap. Vecchini da Corfù con merci.
 Anna Santina cap. B. Smit da Amsterdam con zuccheri.
 Nuova Sorte pad. Novach da Lagosta con legna.
 SS. Annunziata pad. Gajolini da Segna con legna.
 28 *detto*
 Buona Sorte cap. Maddalena da Fiume con doghe.
 Risorto pad. Mondaini da Segna con legna.
 Luigi pad. Rita da Fermo con grano.
 Giacomo pad. Novach da Lagosta con legna.
 Salvatore pad. Provisionato da Tieste con osso d'Oliva.

29 *detto*
 Makmudie (vap.) cap. Fonda da Trieste con merci.

ULTIME PARTENZE

27 *Giugno*
 Flavia cap. Candelari per Segna vuoto.
 Irene pad. Osmani per Pescara con merci.
 Oriente (vap.) cap. Sirk per Trieste con merci.
 Fanny Palmer cap. Cutting per Smirne vuoto.
 28 *detto*
 Egidio pad. Murri per Carlobago con merci.
 La Rosa pad. di S. Elia per Senigallia id.
 Girolamo dad. Bertagna per Senigallia id.
 Luigi cap. Rita per Civitanova vuoto.
 Filomena pad. Panicali per Venezia con merci.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

25 *Giugno*
ARRIVI — S. Aniello pad. Balsamo da Castiglione con merci.
 Estrella cap. Dalmas da Marsiglia vac.
 Langoc cap. Caillot id. con merci.
 Bosphore cap. Arnaud da Napoli id.
 Maddalena pad. Bisso da Genova id.
 S. Famiglia pad. Boverini da Spezia con marmi.
PARTENZE S. Agostino pad. Sorrentino per Roma con tabacco.
 Callio pepad. Aibani id. con ferro.
 Clemente cap. Bawers per Palermo vac.
 Concezione pad. Masiello per Graticciare id.
 Società pad. Cardoni per Corneto id.
 Il Carlo pad. Laucella per Roma con grano.
 S. Caterina pad. Guidi per S. Marinella vac.
 S. Antonio pad. De Fonza per Corneto id.
 26 *detto*
ARRIVI — Indipendente pad. Ferri da Corneto con sale.
PARTENZE — Pellicano pad. Paulini per Livorno con merci.
 Amnistia cap. Carreras per Villanova con doghe.
 27 *detto*
ARRIVI — Solone (vap.) Bousin da Tolone da guerra.
 M. Antonietta (vap.) cap. Calliero da Napoli con merci.
PARTENZE — Vittoria cap. Forte per la Corogna con doghe.
 28 *detto*
ARRIVI — S. Luigi pad. Di Lietri da Roma con pozz.
 Società pad. Cardoni da Corneto con sale.
 Silenzio pad. Sposito d'Argeri con olio di pesce.
 Colombo pad. G. Sposito da Roma con pozz.
 Guglielmo cap. Guglielmo da Liverpool con merci.
PARTENZE — Concezione pad. Masiello da Morelle vac.
 S. Famiglia pad. Beverino da Napoli con merci.
 29 *detto*
ARRIVI — Castore (vap.) cap. Osilia da Genova con merci.
 S. Giovanni pad. Colisse da Foria con vino.
 Fortunato pad. Caterini da Roma con pozz.
 Virtuoso pad. Jacono da Roma id.
 S. Adelaide pad. Zamitte id. id.
 Cherubino pad. D'Ottone da Livorno con merci.
 Filantropo cap. Di Maceo id. con grano.
PARTENZE — S. Giuseppe pad. Sacco per Roma vac.
 Romolo pad. Melicchia id. id.
 S. Antonio pad. Di Fonzo per Corneto id.
 Tersicore pad. Lancella id. id.
 Tre Amici cap. Polombo per Barcellona con pozz.

30 detto
ARRIVI — Capri (vap.) cap. Consiglio da Napoli con merci.
 S. Maria di P. Salvo pad. De Bonis da Gaeta vac.
 Due Fratelli pad. Testa da Cette con vino.
 Cristina pad. Colonna da Livorno con merci.
 Volto Santo pad. Geminiani da Viareggio vac.
PARTENZE Costante pad. Carlini per Corneto vac.
 S. Aniello pad. Balsamo per Gaeta con
 Castore (vap.) cap. Orsilia per Napoli con merci.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

dal 25 al 30 Giugno

ARRIVI — S. Stefano pad. Cataldo da S. Stefano con tonno.
 S. Agostino pad. Sorrentino da C. Vecchia con tab.
 Artemisia pad. Geminiani da Genova con col.
 Maestrale pad. Coppola da Pizzo con tonno.
 Zeffiro pad. Fassinari da Livorno con merci.
 Galileo pad. Pellerano id. con Grano.
 L'Assunta pad. Casani id. id.

ROMA-RIPAGRANDE - ULTIME PARTENZE

Il Rosario p. Scarpato per Napoli con passeg., effetti teatrali.
 Maddalena pad. Maddalena per Agde con doghe.
 Tevere pad. Dell'Ovo per Livorno con pozz.
 Scudo cap. Francescovich per Trieste id.
 La Scella pad. Ranieli per Pizzo vac.
 Due Cognati pad. Costa per Ajaccio con formaggio ec.
 Volto Santo pad. Caterini per C. Vecchia con pozz.
 Mercurio pad. Malinconico id. id.
 2. Mich. pad. Sacco per Livorno id., lana.
 Commercio cap. Desanti per Ancona con pozzolana, ferro ec.
 Bella Maria pad. Rossi per Marsiglia con pozzolana ec.
 Galileo pad. Maggiorelli per Livorno con merci.

Il pad. Fassinari giunto a Fiumicino accusa di aver sofferto dell'avarie.

BOLLETTINO COMMERCIALE — PIAZZE ESTERE

CEREALI — Londra 20 Giugno — Modicità d'arrivi nei grani. Prezzi stazionari. Affari in calma.

Napoli 27 Giugno — I grani ascensero a C. 21, ma da jeri trovansi in fiacca e con qualche declinio fino a C. 20. 5. I raccolti promettono benissimo.

COLONIALI — Marsiglia 24 Giugno — I Caffè trovansi sempre in ottima posizione. Si è fatto dell'Haiti ord. a fr. 56. — Zuccari agli ultimi segui, ad eccezione di una importante vendita di raffinati Grandval con lieve facilitazione — Cacao in favore — Pepe fr. 47 —

LANE Marsiglia 25 Giugno — Le lane d'Algeri non offrirono al lavatojo la resa che si sperava per cui riuscirono di più difficile vendita. Le lane fine di Costanti-

nopoli si fecero a fr. 81. 50; e le Algeri fine fr. 75 a 85.

SETE Voghera 20 Giugno — Il raccolto della galletta va tardi e poca ne viene al Mercato. Il prezzo fatto per la gialla è di fr. 4 a 4 30 il Kilò, ma con freddezza de' compratorj.

Venezia 24 Giugno — Sembra riuscire male in molti luoghi, e segnatamente nel Veronese, il raccolto Seta, per cui ai primi arrivi se ne avrà buon collocamento.

Carmagnola 25 Giugno — Bozzoli fr. 5.40 Kilò, massimo. In Novi si è pagato da fr. 3 60 a 4; e in Alessandria fr. 4 50 a 5 secondo il merito.

CANAPE — Genova 27 Giugno — Le notizie sul cattivo raccolto ridestarono la speculazione, e i prezzi aumentarono di 15 per 0/0. —

BORSE

Parigi 27 Giugno

Rendita 4 1/2 per 0/0 cont.	Fr. 101 90	Liquid.	Fr. 101 90
3 0/0 contante	77 50	Liquid.	77 45

Vienna 25 Giugno

Obbl. 1852 5 0/0	F. 94 1/8	Prest. Lomb. Ven.	F. 100 —
Londra 3/16	10 46	Parigi 3/16	129 1/4
Pezzi 20 Fr. Oro	8 46	Agio argento.	10 1/8

Genova 28 Giugno

Certif. Rothschild 5 0/0	98 —	Cambj - Roma 30	529 —
Prestito romano	93 —	Parigi 30 g.	99 4/5

Livorno 28 Giugno

Roma 30 g.	616 —	Parigi 30 g.	116 1/2
Ancona "	614 —	Londra "	29 1/2

Roma 1 Luglio

Ancona 30 g.	99 40	Marsiglia 90 g.	18 71
Augusta 90 g.	47 30	Milano met. 30 g.	16 08
Bologna 30 g.	99 45	Napoli "	82 40
Firenze "	16 05	Parigi 90 g.	18 73
Genova "	18 77	Trieste 90 g.	43 10
Lione 90 g.	18 71	Venezia met. 30 g.	16 —
Livorno 30 g.	16 05	Vienna 90 g.	43 —
Londra 90 g.	468 50		

EFFETTI PUBBLICI

Consolidato romano 5 0/0 godimento 2. semestre 1853.	sc.	95 —
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0/0 god. 3 trimestre 1853.		99 50
Banca dello Stato Pontificio, Cupone del 2 semestre 1853, Azioni di sc. 200.		211 —
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0/0 dal 1 Maggio 1853, dividendo dal 1 Novembre 1852, Azioni di sc. 100.		71 —

ASSICURAZIONI

Vita e incendi, dividendo 1853 azioni di sc. 100.		135 —
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1853, azioni di sc. 300, per 1/10 pagato		72 50
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1853, Azioni di sc. 500 per 1/10 pagato		70 —

CIVITAVECCHIA — Prezzi del 30 Giugno.

Grano sc. 8 a 8. 50. il R.
 Carbone alla spiaggia baj. 78 a 80 S. M. d. in porto baj. 93. id.
 Biada sc. 3. a 3. 10 il R. di 4 quarte.
TERRACINA — Prezzi del 30 Giugno.
 Grano R. romano sc. 8. 30. a 9. 40.
 Granone sc. 9. R. 5. Q.
 Biada R. di 5 quarte sc. 3. 60.
 Olio d'Oliva B. 44. boc
 Carboni a Badino B. 50 Somella.

ANCONA — Prezzi del 28 Giugno.

Fagioli sc. 8. 60 a 8. 75 il Rubbio
 Farina di Grano 1.ª Qualità sc. 4 60 0/0 lib.
 Formentone sotto monte sc. 5 30. a 5 50. R.
 Grano in Ancona sc. 8. 20 a 8. 30 il R.
 d. sopra monte sc. 8. 20. a 8. 30. "
 d. sotto monte sc. 7. 80. a 7. 90. "

RAVENNA — Prezzi del 28 Giugno.

Grano sc. 5. 30. Sacco di lib. 410 romane
 Granone sc. 3. 30. a 3. 50. id.
 Canepa sc. 3. 40 a 3. 70 0/0.
 Riso corpo con cima sc. 2. 20 id.
 d. Cima sc. 2. 60.

JESI — Prezzi del 24 Giugno.

Bozzoli da seta baj. 35. maggiore.
 » » Baj. 32 1/2 medio.
 » » Baj. 28. infimo.

LUGO — Prezzi del 25 Giugno.

Gargiolo alla Bolog. 1.ª q. sc. 8. 25. lib. 100.
 » » 2.ª » 7. — »
 Corda sc. 3. 50. a 4. 10. le 100. lib.
 Canepa al Lugo sc. 4. 50. id.
 » di Ferrara 1.ª q. sc. 4. 60. id.
 » » 2.ª » 4. 40. id.
 » per cordaggio » 2. 90. id.

FERRARA — Prezzi del 23 Giugno.

Grano sc. 21. 40. a 22. 50 moggio di L. 1460 r.
 Granone sc. 13. 40 id.
 Riso 2. q. sc. 2. 40. a 2. 50 L. 100. F.
 » Fiorettoni 1.ª sorte sc. 2. 60 id.
 Avena sc. 7. 40. il moggio.
 Fagioli bianchi sc. 15. 80. a 16. 75. id.
 Olio d'oliva fino sc. 13. a 14. L. 100 F.
 Canepa naturale legata dai Coloni sc. 4. 20. L. 100.

ROMA 1 Luglio. Prezzi per vendite all-ingrosso a pronto contante.

BESTIAME DI MATTAZIONE

Bovi B. 50 a 62 le L. 10.
 Vacche B. 50 a 55 id.

CEREALI

Biada nuova 1. q. sc. 4 70 r.
 » Vecchia sc. 5. 25.
 Ceci sc. 14. 10 a 13. 84. rub. L. 720.
 Fagioli sc. 10. 80 a 11. 50.
 Grano Ten. nuovo 1. q. sc. 10 a 10. 60. r. l. 640.
 » » 2. q. sc. 9. 60. id.
 » Fuligno sc. 11. 30 id.
 » Teverina nuovo 1.ª q. sc. 10. id.
 » Carbonato sc. 8. 62 1/2 id.
 » misch. ad 1. q. sc. 10. id.
 Riso 1. q. merc. sc. 3. 50 a 3. 60 le 100 L.
 » 2. q. sc. 3. 40.
 » 3. q. sc. 3. a 3. 30.
 » Cimone sc. 3. 70.

COLONIALI

Caffè S. Jago sc. 13 a 13. 50 le L. 100.
 » Avana sc. 12 id.
 » Porto Ricco f. q. a sc. 13. a 13 50 id.
 » Java fino sc. 14. id.
 » » and. sc. 12. id.
 » Rio sc. 12. 40. a 12. 60. id.
 » S. Domingo sc. 10. 50 id.
 Cacao Marignone sc. 6. 75.
 Cannella Ceylan 1. q. B. 90
 » di Goa B. 30. la L.
 Garofani sc. 17. 50 le L. 100.
 Pepe forte sc. 7. 60 id.
 Zucchero Avana biondo in fecci sc. 6. 85 id.
 » di Francia 1 q. sc. 7. 10 id.
 » Olanda dop. raff. sc. 8. id.
 » 2. qual. sc. 7. 20. id.
 » Mascavato Fernambuco arido sc. 5. 75.

GENERI DIVERSI

Olio di lino sc. 6. 50. L. 100.
 Vallonca sc. 17 a 20 L. 1000.
 Potassa sc. 29 le 1000. L.
 Fieno nuovo in partita sc. 7. a 8. 50. Bar.
 Canna d'India sc. 5 le 100 lib.
 Scorza di sugaro pedagna sc. 1 a 1. 20 id.
 Sommacco sc. 23. a 24. le 1000. lib.

Doghe Cerro sc. 1. 45. la Canna.

» Fargna sc. 1. id.

Vetriolo romano sc. 2 le 100 lib.

LANA

Lane Pugliesi sc. 22 50 a 23 le 100 L.
 » Agnellina Pugliese sc. 19 id.
 » Sopravissane sc. 27. id.
 » Spagnola sc. 27. 50 id.
 » Agnellina nostrale sc. 18. a 18. 50.
 » Vissana sc. 26. 50 id.
 » Ascolana matricina sc. 22 id.
 » Maggolina bianca sc. 18. a 19 id.
 » Moretta sc. 18. a 18. 75 id.
 » Casciana sc. 24 a 25 id.
 » Flettinese sc. 21 a 22. 50 id.

METALLI

Monizione da caccia sc. 4 45 le 100 lib.
 Stagno in verghe sc. 19. 50 le L. 100.
 Piombo in pani sc. 4. 15 a 4. 20. id.

OLII E GRASSI

Grasso sc. 4. 50. a 4. 70 le L. 100.
 Sevo colato sc. 6. 1/4. id.
 Candele di sevo sc. 6. 50 id.
 Olio fino B. 46. a 47 il boc.
 » comune mercant. B. 45 a 46 id.

PELLAMI

Pelli lanute sc. 9. a 10. le L. 100. g.
 » di Capra sc. 9. 50. a 10. 50. »
 » » alla tonda sc. 11. 50. »
 Suola di bue macellata in scorza naturale uso Francia sc. 21. id.
 detta macellata, in vallonea sc. 19. a 19. 50.
 Cuoja di bue fresche sc. 4. 50 id.

SALUMI

Tonno in olio sc. 8. le 100. lib.
 detto in aceto sc. 7.
 Baccalà Caspè sc. 4. le L. 100.
 Alici dimelazzo sc. 16 al 17 stipa L. 200 a 250.

VINI

Vino della provincia sc. 40 la Botte di b. 16.
 » delle marche sc. 52. 80. id.

Agio sulla moneta d'argento 1. 75 0/0.

Il Direttore Responsabile
G. FIORENTI